

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI BRESCIA

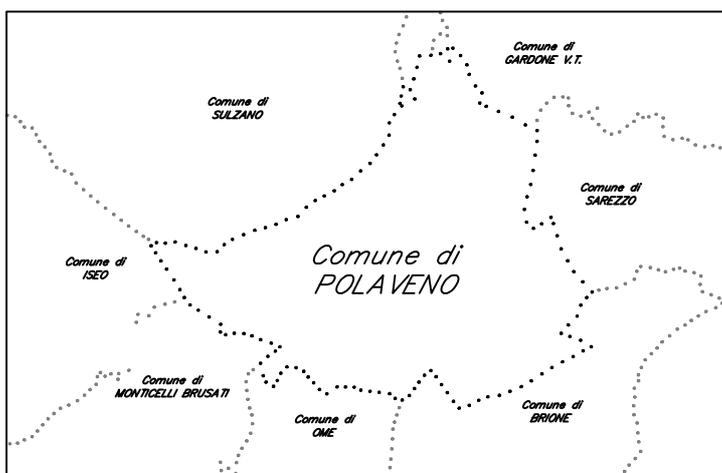


COMUNE DI POLAVENO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della L.R. 11.03.2005, n.12 e s.m.i.

QUADRO D'UNIONE E INQUADRAMENTO COMUNALE



PIANO DEI SERVIZI

PS 9

RELAZIONE TECNICA E PIANO FINANZIARIO

DATA:

FEBBRAIO 2011

DATA AGGIORNAMENTO:

OTTOBRE 2011

IL SINDACO

IL PROGETTISTA

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

PIANI URBANISTICI

Progettista: Ing. Luca Campana
Collaboratori tecnici: Arch. Maria Borghetti
Ing. Cristina Cavaliere
Dott.ssa Lucia Mondini

PIANI DI SETTORE

Valutazione ambientale strategica: Dott.ssa Paola Antonelli
Studio geologico: Geol. Davide Martello

ADOZIONE C.C. CON
DELIBERA

DEPOSITO DEGLI ATTI
E PUBBLICAZIONE

CONTRODEDUZIONI
ALLE OSSERVAZIONI

APPROVAZIONE C.C. CON
DELIBERA

n. 18

dal 12/05/2011

dal 10/07/2011

n. 37

data 12/04/2011

al 10/07/2011

al 04/10/2011

data 04/10/2011

Studio tecnico ing. Luca Campana - Via dello Stadio, 45 - BRESCIA - tel. 030.2090369 fax 030.2096796

Indice dati generali:

1 – Premessa

2 – Introduzione

3 – Elementi generali del piano dei servizi

4 – Contenuti ed impostazione metodologica del piano dei servizi

5 – Servizi per usi residenziali permanenti

6 – Servizi per usi residenziali temporanei

7 – Servizi per gli usi di città non residenziali

8 – Verde

9 – Parcheggi pubblici

10 – Programmazione di settore e coordinamento fra i comuni

11 – Valorizzazione dell’iniziativa privata

12 – Servizi individuati sul territorio e nuove previsioni

13 – Schede dei servizi esistenti

14 – Valutazione dei servizi

15 – Previsione dei servizi di PGT

16 – Servizi di interesse sovracomunale

17 – Programma triennale delle opere pubbliche

18 – Piano economico finanziario

19 – Offerta commerciale nel comune

1 – PREMESSA

Il comune di Polaveno è dotato di Piano dei Servizi approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.11 del 21/06/2005.

L'Amministrazione Comunale di Polaveno, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa urbanistica regionale – L.R. 12/2005 e s.m.i. e in base alle nuove necessità ed esigenze sopraggiunte, intende sostanzialmente rispondere alle seguenti esigenze:

1. verifica, analisi e controllo degli attuali spazi destinati ad attrezzature e servizi di tipo residenziale e non residenziale;
2. aggiornamento cartografico, attuazione ed adeguamento degli spazi destinati ad attrezzature e servizi non ancora realizzati e/o non ancora completati;
3. riformulazione puntuale ed analitica dell'attuale dotazione generale ad attrezzature e servizi caratterizzanti il comune di Polaveno e conseguente verifica;

Nella nuova L.R. 12/05 il termine “servizi” ha praticamente sostituito quello di “dotazione di aree a standard” spostando e focalizzando la problematica all'aspetto delle politiche urbane e non più alle dimensioni fondiari connesse all'ambito urbanistico.

La nuova normativa modifica le modalità di computo degli standards non più basati su una valutazione meramente quantitativa e/o parametrica, ma su un'analisi puntuale ed un giudizio di merito circa la sufficienza, bontà, fruibilità, qualità e congruità dei servizi (nel senso più ampio della loro definizione) e delle attrezzature offerte.

Concettualmente quindi sarà estremamente importante valutare compiutamente i servizi e le attrezzature che su determinate aree insistono e/o saranno realizzati.

Si deve ora porre l'attenzione all'ottimizzazione della fruibilità del servizio, all'ottimizzazione della localizzazione del servizio o dell'attrezzatura, alla congruità, qualità e quantità del servizio necessario al soddisfacimento di determinate attività e/o destinazione d'uso.

Sulla base e sull'accettazione dei dati di sviluppo demografico, e dopo un'attenta lettura dell'offerta esistente in termini di “aree a standards residenziali” e non, il presente studio affronterà analiticamente e globalmente il Piano dei Servizi partendo da:

1. valutazione della domanda;
2. analisi dell'offerta esistente, carenze esistenti e successivi miglioramenti conseguibili;
3. stima delle riqualificazioni necessarie per l'ottimizzazione della fruibilità di servizi esistenti;
4. stima dei nuovi potenziamenti necessari per nuovi insediamenti residenziali, commerciali, terziari, artigianali, industriali, polifunzionali, multidirezionali, etc. sia in termini di distribuzione spaziale e territoriale sia di congruità con la domanda richiesta all'A.C.;
5. stima delle risorse economiche necessarie per l'acquisto delle aree e per la realizzazione dei servizi e delle attrezzature da insediare.

2 – INTRODUZIONE

Il Piano Servizi rappresenta lo strumento di transizione dello standard, ora definito area per attrezzature e servizi, da quantitativo a prestazionale; esso si pone quale elemento cardine del collegamento tra le politiche di erogazione dei servizi, nei loro riflessi urbanistici, e le problematiche più generali di regolazione degli usi del paese.

Il Piano opera un radicale ripensamento della nozione di standard urbanistico: inteso come possibilità generalizzata di accesso alla stessa quantità indifferenziata di servizi, a strumento di programmazione diretto a fornire una soluzione razionale e complessiva alle esigenze di qualità e di costituire risposte articolate a bisogni differenziati, ed elabora un equilibrato rapporto tra espansione urbana, diffusione e qualità dei servizi annessi.

3 – ELEMENTI GENERALI DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei servizi:

- punta a rendere più realistica la base di calcolo delle aree a servizi, modificando le modalità di computo delle capacità insediativa di piano;
- riconosce all'Amministrazione Comunale autonomia di valutazione della propria realtà insediativa e del grado di sufficienza ed efficienza dei servizi offerti alla collettività locale, obbligandoli, peraltro, a documentare l'idoneità dei siti prescelti in rapporto alla localizzazione di ogni servizio/attrezzatura esistente o previsto;
- elimina categorie predefinite di standard e ne amplia la nozione sino a farla coincidere con quella di servizi di interesse pubblico e generale, demandando alla discrezionalità comunale la scelta dei servizi da considerare nel calcolo degli standards;
- valorizza ed incentiva le forme di concorso e coordinamento tra Comuni ed Enti per la realizzazione e la gestione delle strutture e dei servizi;
- incentiva nuove forme di collaborazione pubblico - privato, idonee a garantire l'effettiva fruibilità dei servizi, con determinati livelli di qualità, prescrivendo che, per i servizi erogati da privati (in concessione, convenzione, o comunque abilitati) la rispondenza ad una funzione pubblica viene assicurata dalle amministrazioni comunali, in via diretta, nell'esercizio dei propri poteri di direzione, controllo e vigilanza;
- orienta ad una progettazione che valorizzi la funzione ambientale ed ecologica del verde;
- indica nei parcheggi un fondamentale strumento di governo della mobilità;
- persegue l'integrazione tra gli strumenti di programmazione ed indirizzo previsti dalle normative di settore ed il Piano dei Servizi.

Al fine di assicurare una razionale distribuzione di attrezzature urbane nelle diverse parti del territorio comunale il Piano dei Servizi deve:

- documentare lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene assicurata ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi;
- precisare, nel rispetto delle previsioni del Programma Regionale di Sviluppo dei piani territoriali regionali o sovracomunali, le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale da realizzare nel periodo di operatività del PGT, dimostrandone l'idoneo livello qualitativo nonché un adeguato livello di accessibilità, fruibilità e fattibilità;

Sulla scorta di tali disposizioni emerge che l'oggetto del Piano in esame è costituito dalla categoria dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale che più ampia la categoria degli standard urbanistici. Vi sono comprese, infatti, tutte le attrezzature ed infrastrutture urbane, ivi incluse quindi quelle ordinariamente ascritte al tema delle urbanizzazioni primarie (viabilità, arredo urbano, servizi e sottoservizi tecnologici pubblici primari, acqua, gas, elettricità, trasporti ecc.); sono inoltre considerati i servizi a gestione diffusa sul territorio, spesso non coincidenti con l'esistenza di apposite strutture (servizi sociali e di assistenza).

Sono e saranno standards quegli specifici servizi ed attrezzature che la collettività riconosce come essenziali e basilari per l'equilibrata strutturazione del territorio, e che la sua gestione costituiscono, appunto, standard, cioè costanti. Ad esempio, si pensi ai servizi di assistenza domiciliare agli anziani, ai malati, oppure a strutture autogestite di assistenza all'infanzia, o ancora a centri culturali e ricreativi per le fasce giovanili; questo evidenzia come la nozione di standard non è più limitata al concetto di aree o strutture edilizie, potendosi estendere a tutte quelle attività che in concreto concorrono nel realizzare un'autentica, qualità della vita non di rado accompagnando la persona in fasi estremamente delicate della propria esistenza.

Il miglioramento della qualità della vita dei cittadini non è un elemento accidentale, ma il valore sostanziale dell'impegno economico profuso dall'Amministrazione Comunale.

Il Piano dei Servizi si configura, quindi, come strumento di programma, vale a dire che coordina ed orienta centri di spesa in funzione di finalità ed obiettivi di sviluppo predeterminati.

4 – CONTENUTI ED IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DEL PIANO DEI SERVIZI

La natura prevalentemente programmatoria del Piano dei Servizi si rende particolarmente evidente allorché, dalle definizioni generali dello strumento, si procede a delinearne compiutamente i contenuti, dei quali si opera, nel presente paragrafo una prima ricognizione, riservandosi di effettuare i necessari approfondimenti di dettaglio nella parte in cui si prenderanno in considerazione aspetti specifici.

Per conseguire le finalità che gli sono attribuite per legge è in effetti ipotizzabile che il Piano dei Servizi si componga degli elementi tipici che sono di seguito indicati, con l'avvertenza che tale

elencazione, se rappresenta criterio direttivo Regionale per la redazione del Piano, non preconstituisce un formato rigido e obbligatorio dello stesso:

- verifica della domanda esistente e prevedibile nell'arco di durata del Piano, vale a dire del complesso delle esigenze e necessità di servizi, qualitativamente definiti, esprimibili dalla popolazione comunale;
- determinazione dei parametri minimi di qualità per ciascuna tipologia di servizio, al cui raggiungimento l'amministrazione si impegna, in chiave programmatica con i propri cittadini;
- censimento dell'offerta esistente, costituito da una catalogazione della disponibilità di servizi esistenti sul territorio comunale;
- determinazione delle iniziative da assumere per riqualificare, differenziare, incrementare l'offerta dei servizi in rapporto alla domanda stimata e in relazione ai parametri minimi di qualità identificati per ciascuna tipologia di servizio;
- determinazione motivata, in rapporto alle esigenze sopra individuate, delle tipologie di servizi considerati come standard (verde e parcheggi, altro);
- traduzione dei dati qualitativi derivanti dall'analisi di cui sopra in dati quantitativi di mq. di standard, al fine di effettuare il controllo di sussistenza (nella sommatoria standard esistenti + standard previsti) del livello minimo di servizi che la legge esprime con i parametri di standard mq./abitante e mq./mq. di superficie per edificazioni non residenziali.

Tali indagini dovranno prendere in considerazione le esigenze indotte da flussi di utenza aggiuntivi rispetto a quelli della popolazione residente (ad esempio pendolarismo lavorativo, attrattiva turistica ecc.) e definire altresì, la domanda di servizi in termini qualitativamente differenziati in relazione alle diverse tipologie di uso del territorio. In sostanza, le valutazioni da esprimere sono considerazioni sostanziali più che formali, e tengono conto del fatto che il paese è in continuo movimento e non è possibile prescindere dalla considerazione delle preesistenze.

Una volta individuate le modalità nel Piano dei Servizi, per garantire la permanenza nel tempo, è necessario che imprese ed enti erogatori di servizi pubblici, improntino la propria attività nel rispetto dei parametri qualitativi determinati all'interno di "carte dei servizi".

5 – SERVIZI PER USI RESIDENZIALI PERMANENTI

Il Piano prende l'avvio dello stato di fatto, sotto il profilo qualitativo e quantitativo facendo riferimento a delle particolari caratteristiche:

- tipologia di attrezzatura;
- caratteristiche dimensionali;
- stato di consistenza;
- stato di conservazione;

- elementi integrativi della funzione principale (giardini, spazi pluriuso, ecc.);
- modalità di fruizione;
- grado di integrazione col contesto urbano diretto e indiretto;
- compatibilità con le funzioni del contorno;
- accessibilità;
- bacino d'utenza.

6 – SERVIZI PER USI RESIDENZIALI TEMPORANEI

Con uso residenziale temporaneo si comprendono le residenze turistiche (seconde case, residence, ostelli, case-albergo ecc.) e quelle residenze temporanee dovute al lavoro ed allo studio, e che si protraggono per un lungo periodo.

7 – SERVIZI PER GLI USI DI SPAZI NON RESIDENZIALI

Il Piano dovrà, inoltre, indicare le procedure per reperire le dotazioni minime per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali.

In questo ambito sul Piano è opportuno rilevare servizi di funzionalità reciproca per le zone produttive e residenziali:

- spazi da dedicare ad esposizioni, che assolverebbero a funzioni culturali e di conservazione della memoria storica, qualora reperiti in strutture produttive da conservare;
- aree a verde;
- mense aziendali aperte anche all'utenza esterna.

8 – VERDE

Gli obiettivi fondamentali del sistema verde possono essere così descritti:

- coordinamento degli interventi di recupero, qualificazione e sviluppo degli spazi verdi esistenti, anche attraverso opere di rinaturalizzazione del paesaggio urbano, per la creazione di un sistema a fruizione continua;
- costruzione di una rete ecologica di livello locale, che crei una continuità spaziale tra ambiente naturale e seminaturale, con particolare attenzione alla connessione con la rete ecologica sovracomunale e/o con il sistema degli ambiti agricoli strategici;
- miglioramento della manutenzione (con riduzione dei costi) anche tramite l'affidamento della gestione a sponsor privati, tramite apposite convenzioni;
- realizzazione di percorsi attrezzati, e corridoi ecologici che si articolino anche nelle aree agricole e boschive, per consentire la fruizione del paesaggio agrario e rurale;
- miglioramento delle condizioni ecologico – climatiche del comune.

9 – PARCHEGGI PUBBLICI

Gli obiettivi fondamentali possono essere così descritti:

- per l'edificato a funzione residenziale, assicurare la disponibilità di posti auto rapportata ai veicoli di proprietà per residenti, oltre a una quota di parcheggi di accoglienza a disposizione dei visitatori occasionali, evitando sia la carenza che l'eccesso di dotazione;
- per i luoghi centrali incentivare la tipologia del parcheggio a pagamento e/o a rotazione, con funzione dissuasiva della sosta di lungo periodo;
- per i parcheggi di destinazione mirare all'ottimizzazione dell'uso in funzione delle diverse attività e fasce orarie;
- restituire alle strade la loro specifica funzione di circolazione dei veicoli e dei pedoni, con tutti i benefici per la qualità ambientale.

10 – PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E COORDINAMENTO FRA I COMUNI

Le quantità dei servizi devono risultare coerenti con quelli previsti dagli strumenti di programmazione ed indirizzo di settore (servizi, strutture relative ai trasporti ed ai servizi sociali, sanitari, culturali, amministrativi, ecologici dell'istruzione ecc.). Nel caso in cui il Comune non sia in grado di soddisfarli, in accordo con altri comuni limitrofi può avvalersi di servizi non localizzati nel proprio territorio, ma in grado di soddisfare le esigenze di più comunità.

Il Piano dei Servizi, entro ragionevoli raggi di percorrenza, dimostra la possibilità di ricorso da parte della popolazione a strutture esterne all'ambito comunale.

11 – VALORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA PRIVATA

Nell'impossibilità di garantire tramite intervento pubblico tutti i servizi al cittadino, è preferibile il coinvolgimento dell'iniziativa privata nella produzione di servizi integrativi oggi definibili anche come **“standards aggiuntivi di qualità”**, soprattutto in quelle situazioni localizzative che rendono difficoltosa e particolarmente onerosa l'acquisizione di nuovi spazi da destinare a standard, fermo restando che una quota di servizi è garantita dalla struttura pubblica.

Il Piano dei Servizi individua le modalità di concessione, convenzionamento, accreditamento di servizi offerti da soggetti privati e ritenuti di pubblica utilità.

Di seguito si elencano alcuni servizi privati accreditabili:

- strutture inerenti attività scolastiche e di studio (asili, scuole ecc.);
- strutture inerenti attività di ricerca (laboratori, centri scientifici ecc.);
- strutture inerenti attività sportive (palestre, insediamenti sportivi ecc.);
- giardini ed aree a verde di dimensioni apprezzabili ed attrezzabili;
- strutture inerenti attività terapeutiche e sanitarie (cliniche e case di cura private, ambulatori, centri

diagnostici, terapeutici, riabilitativi);

- strutture inerenti attività culturali (musei, biblioteche, teatri, scuole d'arte, sale prove, cineteche, centri culturali);
- strutture inerenti attività sociali e ricreative (centri ricreativi, centri sociali giovanili, centri di inserimento e avviamento professionale);
- strutture inerenti attività fieristiche, espositive, congressuali;
- strutture inerenti attività di servizi e supporto alle imprese;
- posti auto disponibili su spazi privati e pertinenze condominiali (eccedenti la quota dei parcheggi privati obbligatoria ai sensi della L. 122/89 e s.m.i.).

Tali interventi con partecipazione privata e/o mista pubblico-privata dovranno essere attuati attraverso appositi studi generali e di programmazione di fattibilità ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali in materia (P.I.I., D.P.N., P.A., altro).

12 – SERVIZI INDIVIDUATI SUL TERRITORIO E NUOVE PREVISIONI

L'indagine effettuata nel Comune di Polaveno rileva la presenza sul territorio di numerosi servizi e attrezzature; si sottolinea ogni frazione ha il proprio centro religioso (parrocchia e oratorio) e il proprio cimitero. Il municipio è presente nel capoluogo Polaveno, mentre le scuole (materna, elementari e medie inferiori) sono presenti nella frazione di San Giovanni, così come la palestra.

Istruzione

È presente una scuola per l'infanzia da poco ristrutturata nella frazione di San Giovanni, mentre le scuole primaria e secondaria di 1° grado sono accorpate in un'unica struttura nella frazione di San Giovanni.

Un servizio di scuolabus, privato gestito dalla Ditta Mensi Autotrasporti, ma attivato dal Comune, garantisce il collegamento tra le tre frazioni del paese, con diverse fermate dislocate sul territorio.

Servizi sociali

Il comune offre servizio di assistenza domiciliare agli aventi diritto.

Servizi sanitari

Sono presenti due medici di base e una farmacia, sita nella frazione di San Giovanni.

Sempre nella frazione di San Giovanni, è presente il deposito delle ambulanze gestito dall'AVIS Polaveno –Brione.

Il Servizio di Continuità Assistenziale è assicurato dal Distretto n°4 – Valle Trompia, al Presidio ASL di Villa Carcina.

Le strutture ospedaliere (private o pubbliche) più vicine sono poste nel raggio di una decina di chilometri nei comuni di Gardone Val Trompia, Ome ed Iseo.

Servizi istituzionali

Gli uffici pubblici comunali e la posta sono dislocati nel capoluogo. In ogni frazione è presente un cimitero.

Servizi Religiosi

In ogni frazione è presente una parrocchia e sul territorio sono presenti altri edifici religiosi, in particolare la Chiesa di Santa Maria del Giogo, nella parte nord-ovest del territorio, e le cappelle presenti nei tre cimiteri.

Attrezzature per cultura, sport e tempo libero

Per quanto riguarda il tempo libero, la Federazione Italiana della Caccia sezione di San Giovanni Polaveno (FIDC) ha sede presso la struttura parrocchiale di San Giovanni.

La nuova biblioteca sarà realizzata all'interno del plesso scolastico che ospita le scuole primaria e secondaria di 1° grado nella frazione di San Giovanni.

I campi sportivi sono presenti nei tre oratori (Polaveno, San Giovanni e Gombio) e la palestra è presente nella frazione di San Giovanni, vicino alle scuole elementari e medie.

Servizi tecnologici

La raccolta dei rifiuti è gestita da Aprica. È effettuata la raccolta differenziata di Carta, Lattine, Vetro, Organico e Pile con campane stradali. È attiva un'isola ecologica in via Petrarca, lungo la strada che collega Gombio a Polaveno (S.P. n°48), per la raccolta di rifiuti solidi urbani, l'isola ecologica comunale, situata sulla statale che collega le frazioni Gombio e Polaveno, e attualmente in fase di adeguamento alle sopravvenute normative: è stata ottenuta l'autorizzazione per eseguire i lavori di realizzazione delle opere di adeguamento. Dal 1.01.2010 sarà attivato il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti, prevalentemente di arredo (mobili, suppellettili, complementi di arredo, frigoriferi, frigocongelatori, ecc.) mediante prenotazione telefonica; il servizio è gratuito ed è dedicato esclusivamente alle utenze domestiche.

Nel comune di Polaveno sono presenti 2 antenne per la telefonia mobile ed un'antenna televisiva:

Gestore	Tipo	Potenza (W)	Località
Vodafone	Stazione Radio Base	< 300 W	Via Castignidolo
Wind	Stazione Radio Base	< 300 W	Via Santa Maria del Giogo
	Antenna radiotelevisive		Via Santa Maria del Giogo

Nei pressi di Santa Maria del Giogo, si prevede di adibire un'area a destinazione tecnologica per accorpate in un unico sito le antenne presenti nel territorio comunale.

Il comune ha sviluppato un piano di protezione civile, sono state individuate aree per i campi di accoglimento e soccorso, spazi da destinarsi per l'utilizzo e uso dei mezzi di primo intervento da

parte degli organi sanitari, protezione civile e vigili del fuoco. In particolare è presente un'area di circa 6.000,00 mq in via Roma adibito proprio a questo scopo.

Servizi infrastrutturali

La viabilità principale è rappresentata da una rete secondaria (collegamenti di interesse provinciale/interlocale) costituita da:

1. SP 48 "Iseo – Polaveno", che prosegue poi verso la valle Trompia fino a congiungersi con la ex S.S. n° 345 delle Tre Valli all'altezza di Ponte Zanano, nel Comune di Sarezze; tale arteria stradale attraversa il territorio comunale in direzione ovest-est attraversando il capoluogo Polaveno e la frazione di Gombio; costituisce un importante collegamento tra la Valcamonica e la Val Trompia.
2. SP 10 Brescia-Brione-Polaveno (D.L. 30/04/92 n° 285 e D.P.R.L. 07/08/96 n° 61764), che si innesta nella parte sud del territorio comunale attraversando la frazione di S. Giovanni in direzione sud-nord, conflueno successivamente nella SP 48 in corrispondenza del Ponte delle Valli.

Non si prevedono interventi a scala sovracomunale, ma solo interventi a livello comunale per migliorare e razionalizzare il traffico veicolare all'interno del comune. Di seguito si riportano gli interventi viari previsti:

Num.	Descrizione viabilità locale di progetto
A	Strada in progetto all'interno del P.A.1
B	Collegamento tra Via Artigiani e via Insegnante Plona di servizio all'area artigianale di San Giovanni
C	Collegamento tra Via Artigiani e via Insegnante Plona, all'interno P.A.7
D	Strada in progetto all'interno dei P.A. 6 e P.A.8
E	Allargamento di via De Gasperi
F	Rotatoria incrocio via Verdi e Via Gremone all'interno del P.A.5

Sul territorio sono presenti sia parcheggi a servizio delle residenze sia a servizio delle attività artigianali. Si prevedono aree in progetto aggiuntive per migliorare la fruizione e la fruibilità anche in seguito alle nuove aree di espansione.

Sul territorio di Polaveno sono presenti numerose strade agro – silvo pastorali, alcune esistenti altre in progetto. Si riporta l'elenco nella tabella sottostante:

Num.	Denominazione strade agro - silvo pastorali	Classe transitabilità	Stato di realizzazione
1	Santa Maria del Giogo	IV - Piccoli automezzi	Esistente
2	Cuna	IV - Piccoli automezzi	Esistente
3	Vecchia strada Beltramelli	III - Trattori di piccole dimensioni	Esistente
4	Beltramelli - Magazzo	IV - Piccoli automezzi	Esistente
5	Faito	III - Trattori di piccole dimensioni	Esistente
6	Pianello - Grotte	III - Trattori di piccole dimensioni	Esistente
7	Gombiera	IV - Piccoli automezzi	Esistente
8	Berlini	IV - Piccoli automezzi	Esistente
9	Fornelli	IV - Piccoli automezzi	Esistente
10	Val Savino destra	III - Trattori di piccole dimensioni	Esistente
11	Gombiera bis	IV - Piccoli automezzi	Progettata
12	Berlini bis	IV - Piccoli automezzi	Progettata
13	Cavallera	III - Trattori di piccole dimensioni	Progettata
14	Santello - Piezzone	III - Trattori di piccole dimensioni	Progettata
15	Mulino	IV - Piccoli automezzi	Progettata
16	Piezzone - Gremone	IV - Piccoli automezzi	Progettata
17	Val Savino sinistra	IV - Piccoli automezzi	Progettata
18	Costa bassa	III - Trattori di piccole dimensioni	Progettata
19	Magazzo bis	IV - Piccoli automezzi	Progettata

Per quanto concerne i sentieri, si ricorda il sentiero che partendo dalla località Faito, percorre la parte a sud del territorio e arriva fino a Santa Maria del Giogo.

Oltre ai sentieri dislocati sul territorio, si ricorda anche il percorso vita presente in località Castignidolo.

Aree a verde

Il verde pubblico è dislocato all'interno delle frazioni e del capoluogo; è obiettivo dell'Amministrazione aumentare le connessioni tra tessuto antropizzato ed ambito agricolo attraverso itinerari ciclo-pedonali e corridoi ecologici o percorsi vita, ripristinando anche percorsi e/o sentieri storici.

Trasporto pubblico locale

Il territorio di Polaveno è servito dalla linea extraurbana degli autobus gestita dai Trasporti Brescia Nord. La linea transitante è la linea Gardone VT – Polaveno – Iseo. Non sono in previsione nuove fermate.

Sottoservizi

Il comune è servito per buona parte del territorio ed in tutte le frazioni da acquedotto, fognature, metanodotto, elettrodotta, linee telefoniche.

Le reti dell'acquedotto e della fognatura sono gestite da A2A ed ASVT.

Captazioni ed acquedotto:

La rete dell'acquedotto è lunga 25,82km con tubatura in acciaio (54%), in ghisa (7%) e in PAED (39%). La rete acquedottistica è soggetta a perdite compatibili con la vetustà degli impianti una parte di queste può essere dovuta a fattori non legati alla rete vera e propria:

- Opera di presa della sorgente non a tenuta stagna;
- Volumi non contabilizzati (es. edifici pubblici, fontanelle pubbliche);
- Perdite dai serbatoi di accumulo;
- Posizione dei contatori.

Il gestore prevede per l'anno 2010 una campagna di ricerca perdite per accertarne le cause, ridurre i fattori di incertezza e quantificare con maggior precisione l'entità delle perdite.

Le sorgenti captate sono 2 (Savino e Madonnina); 3 sorgenti invece risultano dismesse.

Non sono segnalate carenze qualitative nell'acqua distribuita, si segnalano invece criticità quantitative, specialmente nel periodo estivo, dovute all'insufficiente portata delle sorgenti ed alle forti variazioni stagionali. Per ovviare a questo inconveniente A2A ha predisposto un progetto di interconnessione degli acquedotti che coinvolge i comuni di Polaveno, Ome, Rodengo Saiano, Gussago e Brione con il quale si prevede il pompaggio di acqua potabile. L'Accordo di Programma sottoscritto il 26/03/2010 dai 5 comuni prevede la garanzia della fornitura idrica, per i prossimi anni, attraverso l'interconnessione delle reti esistenti conseguendo un più razionale uso della risorsa idrica. Gli interventi previsti risultano:

- Riduzione delle pressioni nell'acquedotto di Ome;
- Posa delle tubazioni di collegamento tra le reti dei comuni di Gussago – Rodengo Saiano e Rodengo Saiano – Ome;
- Collegamento della rete del comune di Ome con la rete dei comuni di Brione e Polaveno.

Nello specifico per il comune di Polaveno è previsto il collegamento del serbatoio di S. Michele (comune di Ome) al serbatoio Piezzone (comune di Polaveno) ed attualmente la rete di Polaveno risulta già connessa con quella di Brione.

Altre criticità riguardano le perdite nella rete idrica: visti i sopracitati problemi di carenze idriche sarebbe opportuno per prima cosa ridurre al massimo gli sprechi. Il Gestore sottolinea la necessità di sostituire parte delle condotte e di effettuare una campagna di ricerca perdite; viene inoltre ipotizzato il potenziamento e l'estensione della rete con la posa di nuovi misuratori; quest'ultima

operazione consentirebbe di monitorare con maggior accuratezza i volumi realmente distribuiti ed utilizzati dalle utenze, rilevando una parte dell'acqua "persa" (perdite "apparenti").

Nella Proposta Piano Investimenti per il 2010 sono elencate le seguenti attività:

INTERVENTI PREVISTI	COSTO STIMATO	COD INTERV
Sostituzioni, Potenziamento della rete, Allacci, Misuratori	€ 260 000	A6
Nuovi estendi menti Reti, Allacci	€ 100 000	A5
Ricerca perdite	€ 6 000	A8
Posa misuratori	€ 8 000	A7
Progetto generale	€ 5 000	A10
Connessione al sistema comunale 5 comuni – nuovo serbatoio	€ 250 000	A2

Fognatura e depurazione:

Il gestore della rete fognaria è A2A spa, la lunghezza della rete unitaria è di km 11,531 e della rete separata è di km 0,139. Si tratta di rete mista praticamente in tutto il territorio comunale.

Alcune località (Zoadello, Castignidolo) e vie (Beltramelli) non sono servite da fognatura; a riguardo il gestore prevede la realizzazione di nuove tratte negli interventi previsti per il 2010.

I reflui recapitati in pubblica fognatura attualmente non confluiscono in nessun depuratore; è in itinere ed è già stato stipulato un accordo di programma per il progetto per il collettamento di tutti i reflui della bassa val Trompia al depuratore di Verziano. Attualmente gli allacci alla pubblica fognatura vengono autorizzati previa realizzazione di fossa biologica.

Nella Proposta Piano Investimenti per il 2010 sono elencate le seguenti attività:

INTERVENTI PREVISTI	COSTO STIMATO	COD INTERV
Estendimento rete nella frazione Zoadello	€ 100 000	F2
Estendimento rete nella località Castignidolo	da quantificare	F2
Estendimento rete in via Beltramelli	€ 80 000	F2
Studio per la dismissione dei terminali non depurati 1.1 e 19.1	da quantificare	F3
Rifacimento rete fognaria in via Marcolini frazione Gombio	€ 50 000	F3
Rifacimento rete fognaria in via Martini	€ 200 000	F3
Rifacimento rete fognaria in via Verdi e collettamento con via D'Annunzio	da quantificare	F3
Rilievo acque bianche e scarico in c.i.s.	da quantificare	F9
Manutenzione straordinaria rete S. Giovanni in direzione Brione	da quantificare	F3
Studio /progetto per l'eliminazione delle acque parassite	da quantificare	F5
Aggiornamento progetto generale	€4 500	F9

Il Piano d'Ambito dell'ATO di Brescia - 2006 prevede i seguenti interventi, finanziati da tariffa, per il comune di Polaveno.

COMUNE O SCHEMA INTERCOMUNALE	Denominazione Intervento	Stadio progettazione	Importo (in EURO)	Finanziati da tariffa di Piano	tipo	tipologia	AREA OMOGENEA
POLAVENO	COMPRESO NELLO SCHEMA INTERCOM. CHE PORTA I REFLUI A VERZIANO : BASSA VALLE TROMPIA						AREA CENTRALE
POLAVENO	Realizzazione della rete fognaria nera sulla S.P. 48 sino alla frazione Gombio	N	1.187.851	1.187.851	F	CO	AREA CENTRALE
POLAVENO	Realizzazione della rete fognaria di collegamento alla nuova fognatura sulla S.P. 47	N	1.549.371	1.549.371	F	CO	AREA CENTRALE
POLAVENO	Realizzazione di 6 nuovi scaricatori di piena, 3 stazioni di sollevamento e una vasca di prima pioggia	N	309.874	309.874	F	PO	AREA CENTRALE
POLAVENO	Collegamento al collettore di Valle	N	110.000	33.000	F	CO	AREA CENTRALE

Tabella 3: Elenco degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione finanziati da tariffa. Fonte dati: Piano d'Ambito dell'AATO di Brescia - 2006. N = nessun progetto. CO = Costruzione (realizzazione di nuova opera). F = Fognatura.

L'intervento segnalato in rosso è già stato realizzato.

Metanodotto:

Il territorio di Polaveno è attraversato da una linea del metanodotto facente parte della rete regionale gestita dalla SNAM. Con nota del 21/09/2009 Snam Rete Gas ha fornito, su supporto cartaceo, un tracciato indicativo della rete dei metanodotti ubicati nel territorio comunale, aggiornato al Settembre 2009. Snam Rete Gas fornisce anche i parametri per definire le fasce di rispetto/sicurezza, variabili in funzione della pressione di esercizio, del diametro della condotta e delle condizioni di posa, che devono essere conformi a quanto previsto dai D.M. 24/11/1984 e D.M. 17/04/2008:

TRATTA METANODOTTO	DIAMETRO NOMINALE	FASCIA DI RISPETTO/SICUREZZA
Polaveno - Darfo	DN 500	20 m per parte della condotta
Derivazione Polaveno - Brione	DN 300	20 m per parte della condotta
Allacciamento comune di Polaveno	DN100	12.5 m per parte della condotta

L'Azienda sottolinea che nel D.M. 24/11/1984 e negli atti di servitù di metanodotto sono stabilite, oltre alle fasce di rispetto, anche le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni ed altre infrastrutture; evidenzia inoltre che il D.M. 17/04/2008 prevede che gli Enti Locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione del proprio strumenti urbanistici

e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

La rete di distribuzione è invece gestita da A2A.

Elettrodotto:

Il territorio comunale è attraversato da un elettrodotto alta tensione da 132 kv con una fascia di rispetto di 14 m, comunicato dall'Ente Gestore Terna, e da un elettrodotto media tensione. La fascia di rispetto è di prima approssimazione e sarà calcolata in modo puntuale solo in casi di "progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità delle linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio", dove devono essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla previsto dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003 e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

La tabella sottostante schematizza brevemente le caratteristiche delle dotazioni comunali e un'ampia cartografia illustrerà il loro dislocamento sul territorio.

SERVIZI E ATTREZZATURE		TIPOLOGIA E PRESENZA SUL TERRITORIO
Istruzione		Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di 1° grado
Attrezzature di interesse comune	Servizi sociali	Servizio di assistenza domiciliare Associazioni
	Servizi sanitari	Ambulatorio privato Medico di Base Farmacia
	Servizi istituzionali	Uffici comunali Cimiteri Posta
	Attrezzature commemorative	Monumenti
	Servizi religiosi	Chiese Parrocchie Edicole votive (SANTELLE)
	Cultura, sport e tempo libero	Biblioteca Strutture sportive
	Servizi tecnologici	Isole ecologiche Pozzi/sorgenti Antenne

	Sottoservizi	Acquedotto Fognatura Metanodotto Elettrodotta Linee telefoniche
	Verde	Giardini Parchi
	Servizi infrastrutturali	Parcheggi Sentieri Strade agro – silvo pastorali Percorsi vita
	Trasporto pubblico locale	Linee extraurbane

13 – SCHEDE DEI SERVIZI ESISTENTI

Per redigere il Piano Servizi, si sono svolti numerosi sopralluoghi sul territorio ed è stata compilata una scheda per ogni servizio sopra elencato. L'analisi prevede un'indagine di maggior dettaglio dei servizi principali. Infatti, ogni scheda valuta le peculiarità di ciascun servizio descrivendo lo stato di fatto e assegnando alle varie caratteristiche una valutazione qualitativa assegnando i termini:

- **OTTIMO:** le singolari caratteristiche originali non hanno subito delle variazioni e rispecchiano completamente la volontà iniziale, è semplice usufruire del bene;
- **BUONO:** le singolari caratteristiche originali hanno subito minime variazioni, e comunque rispecchiano la volontà iniziale, è semplice usufruire del bene;
- **DISCRETO:** le singolari caratteristiche originali hanno subito delle variazioni, il livello di degrado e il mutamento della volontà iniziale è accettabile, è critico usufruire del bene;
- **SUFFICIENTE:** le caratteristiche originali sono molto cambiate, l'avanzato livello di degrado compromette le volontà iniziali, è tollerato l'utilizzo;
- **PESSIMO:** le caratteristiche originali sono minime, l'elevato livello di degrado è tale da renderne inaccettabile l'utilizzo.

Gli aspetti toccati riguardano:

- l'identificativo e quindi denominazione, indirizzo, superficie, numero di piani;
- le caratteristiche e attrezzature e quindi tipologia del servizio, stato di conservazione, interventi di manutenzione previsti, illuminazione, alberature, percorsi ciclabili o pedonali, telefono e wc pubblico, contenitori rifiuti, pavimentazione ecc.;
- la distanza dai parcheggi, dal trasporto pubblico, dalle piste ciclabili è stata valutata per l'utenza pedonale come: immediata se raggiungibile in 1-2 minuti (circa 150 metri), buona se raggiungibile in 3-5 minuti (circa 300 metri), accettabile se raggiungibile in 10-15 minuti (circa 1000 metri);

- la fruibilità e l'accessibilità e quindi presenza di barriere architettoniche, tipologia d'ingresso, posti auto a disposizione, distanza dai parcheggi e dal trasporto pubblico, orari di apertura, ecc.;
- criticità e quindi presenza di specifiche rilevanti che possono diminuire la capacità di utilizzo del servizio, proposte per migliorare le situazioni.

14 – VALUTAZIONE DEI SERVIZI

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative in cui si può trovare la computazione di ogni singolo servizio. Si considerano 2.737 abitanti al 2009 e 2.993 abitanti in previsione per il 2014.

Area per l'istruzione

AREE PER L'ISTRUZIONE							
CODICE	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	SUPERFICIE LOTTO (mq)	SUPERFICIE COPERTA (mq)	SLP (mq)	SUPERFICIE PER ATTREZZATURE (mq)	VOLUME (mc)
1	Scuola per l'infanzia	Via Medaglia d'Oro Peli	2.273,55	579,82	1.159,64	2.853,37	3.478,92
2	Scuola primaria e secondaria di 1° grado	Via Europa	9.242,10	996,96	1.993,92	10.239,06	5.981,76
TOTALE			11.515,65	1.576,78	3.153,56	13.092,43	9.460,68

Dal 2001 ad oggi, la frequenza degli alunni si è mantenuta pressoché costante.

La media degli alunni nella scuola dell'infanzia, in nove anni, è stata di 78 studenti, dopo una crescita iniziale, si è avuto un decremento degli iscritti. Dal 2007 a oggi invece è ancora leggermente in crescita.

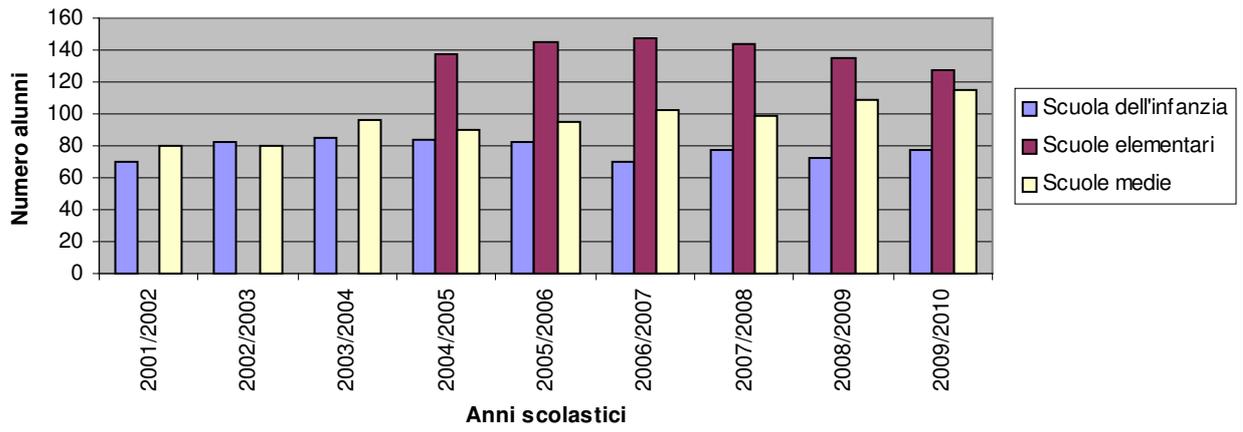
Per le scuole elementari, sono stati forniti i dati dall'anno scolastico 2004/2005. Negli ultimi anni si sta verificando un decremento del numero di iscritti. La media in sei anni è stata di 140 iscritti.

Le scuole medie, dal 2003 ad oggi, sono frequentate anche dagli studenti provenienti dal comune di Brione. Il numero di iscritti risulta in crescita con una media in nove anni di 96 iscritti.

Gli andamenti degli iscritti nelle scuole di Polaveno è meglio evidenziato nella tabella e nel grafico seguenti:

ALUNNI SCUOLE POLAVENO				
Anno scolastico	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria di primo grado (elementari)	Scuola primaria di secondo grado (medie)	
2001/2002	70	-	80	Solo alunni Polaveno
2002/2003	83	-	80	
2003/2004	85	-	96	
2004/2005	84	138	90	Alunni di Polaveno e di Brione
2005/2006	82	145	95	
2006/2007	70	147	103	
2007/2008	78	144	99	
2008/2009	73	135	109	
2009/2010	77	128	115	

Alunni scuole di Polaveno



Edifici pubblici e/o privati aperti al pubblico esistenti

EDIFICI PUBBLICI E/O PRIVATI APERTI AL PUBBLICO ESISTENTI							
CODICE	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	SUPERFICIE LOTTO (mq)	SUPERFICIE COPERTA (mq)	SLP (mq)	SUPERFICIE PER ATTREZZATURE (mq)	VOLUME (mc)
3	Palestra	Via Europa	0,00	1.180,51	1.180,51	1.180,51	7.083,06
4	Farmacia	Via Europa	0,00	410,17	410,17	410,17	1.230,51
5	Casa degli alpini	Via Faito	0,00	163,30	163,30	163,30	489,90
6	Oratorio di Polaveno	Via Ombrione	5.363,17	493,74	909,10	5.778,53	2.727,30
7	Oratorio di San Giovanni	Via Faito/ Via Ome	7.065,94	789,24	1.077,82	7.354,52	3.233,46
8	Oratorio di Gombio	Via Tonetti	9.726,79	230,72	461,44	9.957,51	1.384,32
13	Municipio	Piazza Marconi	0,00	285,65	585,84	585,84	1.757,52
14	Posta	Piazza Marconi	0,00	40,00	40,00	40,00	120,00
30	Ex scuola inferiore di primo grado - edificio di proprietà comunale	Via Aldo Moro - Via Ombrione	1.903,52	418,92	418,92	1.903,52	1.256,76
31	Ex scuola per l'infanzia - edificio di proprietà privata	Via San Giovanni	329,65	191,72	557,94	695,87	1.673,82
41	Soccorso AVIS	Via Martini	430,86	69,76	69,76	430,86	209,28
55	Centro culturale ex biblioteca	Via D'Annunzio	989,75	125,10	125,10	989,75	375,30
TOTALE			25.809,68	4.398,83	5.999,90	29.490,38	21.541,23

Attrezzature di interesse religioso – Chiese

ATTREZZATURE DI INTERESSE RELIGIOSO - CHIESE						
CODICE	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	SUPERFICIE LOTTO (mq)	SUPERFICIE COPERTA (mq)	SLP (mq)	SUPERFICIE PER ATTREZZATURE (mq)
9	Chiesa San Nicola Vescovo - Polaveno	Via Castello	2.356,45	537,81	537,81	2.356,45
10	Chiesa San Giovanni Battista e Rocco - San Giovanni	Via San Giovanni	686,25	446,02	446,02	686,25
11	Chiesa Santa Maria della Neve - Gombio	Via Marcolini -Via B. Croce	574,58	190,14	190,14	574,58
12	Chiesa Santa Maria del Gogo	Via Santa Maria	12.355,18	366,07	366,07	12.355,18
TOTALE			15.972,46	1.540,04	1.540,04	15.972,46

Attrezzature cimiteriali

ATTREZZATURE CIMENTERIALI				
CODICE	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	SUPERFICIE LOTTO (mq)	SUPERFICIE COPERTA (mq)
37	Cimitero di Gombio	Via B. Croce	992,58	249,11
38	Cimitero di Polaveno	Via Ombrione	1.328,88	339,98
39	Cimitero di San Giovanni	Via Brione	846,71	383,19
TOTALE			3.168,17	972,28

Servizi tecnologici

SERVIZI TECNOLOGICI			
CODICE	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	MQ
46	Serbatoio acquedotto comunale	Via cortivazzo	65,20
47	Stazione A di collettamento e sollevamento fognario	Via Europa	324,00
48	Attrezzatura tecnologica	Via Duche	383,03
50	Attrezzatura tecnologica	Via Rampinetto	379,26
56	Area per la raccolta di rifiuti solidi urbani	Via Petrarca	1.547,85
57	Area di primo appoggio protezione civile	Via Roma	7.322,81
58	Area antenna telefonia	Via Santa Maria del Gogo	224,80
59	Attrezzatura tecnologica	Via De Gasperi	117,93
72	Attrezzatura tecnologica	Via Paolo VI	113,44
TOTALE			10.478,32
27*	Attrezzatura tecnologica per accorpamento antenne tecnologiche	Via Santa Maria del Gogo	400,00

Verde pubblico

VERDE PUBBLICO ESISTENTE		
N°	INDIRIZZO	MQ
28	Via Roma	6.007,84
29	Via Ombrioni	1.081,09
35	Via San Giovanni	113,40
	TOTALE	7.202,33

VERDE PUBBLICO IN PROGETTO		
N°	INDIRIZZO	MQ
5*	Via Gorgo	68,02
6*	Via Gorgo	619,97
14*	Via Europa	25.527,06
15*	Via Martini	866,01
18*	Via Faito	677,27
19*	Via Rampinetto	727,81
21*	Via Medaglia d'Oro Peli	4395,43
22*	Via San Giovanni	7680,96
24*	Via Beltramelli	1702,27
25*	Via Beltramelli	4324,57
26*	Via Tonetti	795,95
	TOTALE	47.385,32

Parcheggi pubblici

	Parcheggio pubblico a servizio della residenza
	Parcheggio pubblico a servizio delle attività produttive e commerciali

PARCHEGGI ESISTENTI		
N°	INDIRIZZO	MQ
15	Via Roma	560,51
16	Via Castignidolo	273,02
17	Via Gremone	229,82
18	Via Industriale	724,06
19	Via Ombrione	837,39
20	Piazza Marconi	857,36
21	Via Petrarca	293,65
22	Via Beltramelli	247,16
23	Via Tonetti	508,17
24	Via Giovanni XVIII	238,06
25	Via Poggio dei Ciliegi	134,25
26	Via Petrarca	489,6
27	Via San Giovanni	406,55
32	Via Duche	392,47
33	Via Duche	1049,47
34	Via Martini	126,47
36	Via Palini	126,75
42	Via Giovanni XVIII	395,47
43	Via Tonetti	258,97
44	Via Tonetti	335,88
45	Via Tonetti	5595,84
49	Via Brione	379,26
50	Via Poggio dei Ciliegi	145,02
51	Via Poggio dei Ciliegi	169,36
52	Via Poggio dei Ciliegi	85,90
53	Via Roma	387,12
54	Via Zoadello	772,43
55	Via Castignidolo	204,08
60	Via Faito	137,91
61	Via Europa	523,07
62	Via Industriale	457,06
63	Via Ombrone	232,39
64	Via Castello	264,63
65	Via Roma	230,61
66	Via Gorgo	132,43
67	Via S. Maria del Giogo	68,93
68	Via Tonetti	1.008,50
69	Via Tonetti	295,23
70	Via Brione	84,02
71	Via San Giovanni	747,13
73	Via Paolo VI	214,76

PARCHEGGI ESISTENTI		
N°	INDIRIZZO	MQ
74	Via Castignidolo	28,95
75	Via Castignidolo	504,13
76	Via Castignidolo	174,16
TOTALE		21.328,00

PARCHEGGI PUBBLICI IN PROGETTO		
N°	INDIRIZZO	MQ
1*	Via Roma	698,95
2*	Via Roma	1.378,48
3*	Via Castignidolo	1.849,76
4*	Via Gorgo	613,39
7*	Via Castignidolo	1.217,78
8*	Via Gremone	8.274,44
9*	Via Castignidolo	10.085,69
12*	Via Brione	223,62
13*	Via Ognica	586,45
16*	Via Insegnante Plona	1.248,22
TOTALE		26.176,78

Nella tabella seguente si riporta un riassunto dei servizi presenti sul territorio, indicando anche ciò che è in progetto. Si considerano un numero di abitanti in progetto nei prossimi cinque anni pari a 256 abitanti.

Tale numero deriva dal calcolo sul consumo di suolo, determinato sulla base dei tassi di crescita endogena ed esogena media, rilevati nell'intero sistema urbano sovracomunale n° 4, riportato nella relazione del documento di Piano. Si sono previsti:

- Crescita endogena ed esogena: 140 + 61 = 201 fam.
- Componenti per famiglia 2009: 2,54;
- Abitanti previsti al 2019: 511 ab;
- Abitanti previsti al 2014: 256 ab.

ATTREZZATURE E SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO DI POLAVENO					
ABITANTI ESISTENTI AL 31/12/2009					2.737
INCREMENTO DI ABITANTI PREVISTO AL 2014					256
TOTALE ABITANTI PREVISTI AL 2014					2.993
ATTREZZATURE A SERVIZIO DELLA RESIDENZA					
CATEGORIA	MQ ESISTENTI	MQ/AB AL 2009	MQ DI PROGETTO	MQ TOTALI	MQ/AB AL 2014
AREE PER L'ISTRUZIONE	13.092,43	4,78	0,00	13.092,43	4,37
EDIFICI O AREE PUBBLICHE E/O PRIVATE APERTE AL PUBBLICO	29.490,38	10,77	0,00	29.490,38	9,85
ATTREZZATURE DI INTERESSE RELIGIOSO - CHIESE	15.972,46	5,84	0,00	15.972,46	5,34
ATTREZZATURE CIMITERIALI	3.168,17	1,16	0,00	3.168,17	1,06
VERDE PUBBLICO	7.202,33	2,63	47.385,32	54.587,65	18,24
PARCHEGGI PUBBLICI	11.807,01	4,31	11.775,33	23.582,34	7,88
TOTALE AREE PER ATTREZZATURE A SERVIZIO DELLA RESIDENZA	80.732,78	29,50	59.160,65	139.893,43	46,74
ATTREZZATURE A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE					
CATEGORIA	MQ ESISTENTI	MQ/AB AL 2009	MQ DI PROGETTO	MQ TOTALI	MQ/AB AL 2014
PARCHEGGI E VERDE A SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	9.520,99	3,48	14.401,45	23.922,44	7,99

La dotazione di attrezzature e servizi attuali risulta quindi pari a 29,50 mq/ab, mentre considerando i servizi in previsione si arriva a 46,74 mq/ab, dato ampiamente superiore ai 18 mq/ab previsti dalla normativa. Si sottolinea che non si sono considerati nella computazione le aree a verde e parcheggio che saranno da reperire nei nuovi ambiti di trasformazione in previsione soggetti a Piano Attuativo

o nei Programmi Integrati d'Intervento o nei Piani di Recupero. Tali attrezzature e servizi, andranno ad incrementare ulteriormente i mq previsti per ogni abitante.

15 – PREVISIONI DEI SERVIZI DEL PGT

L'obiettivo è il miglioramento della qualità della vita per i cittadini in termini di residenza, attrezzature e servizi, pur garantendo uno sviluppo sostenibile, che preservi e non alteri il paesaggio, in particolare le aree di pregio agricolo, naturale e ambientale. Il PGT del comune di Polaveno si pone l'obiettivo di accompagnare le nuove espansioni ad un'attenta verifica, analisi e controllo dei futuri spazi destinati ai servizi, ottimizzando la fruibilità, la localizzazione, la congruità, la qualità e la quantità dei servizi necessari al soddisfacimento di determinate attività e/o destinazione d'uso.

Si sono previste quindi nuove aree a parcheggio sia a servizio della residenza sia a servizio delle attività produttive. In particolare sono in progetto nuovi parcheggi a servizio delle attività artigianali in via Castignidolo e di via Industriale, l'allargamento del parcheggio in via Fauto, nella frazione di San Giovanni, e altre aree di estensione limitata per migliorare la fruizione dei servizi presenti sul territorio.

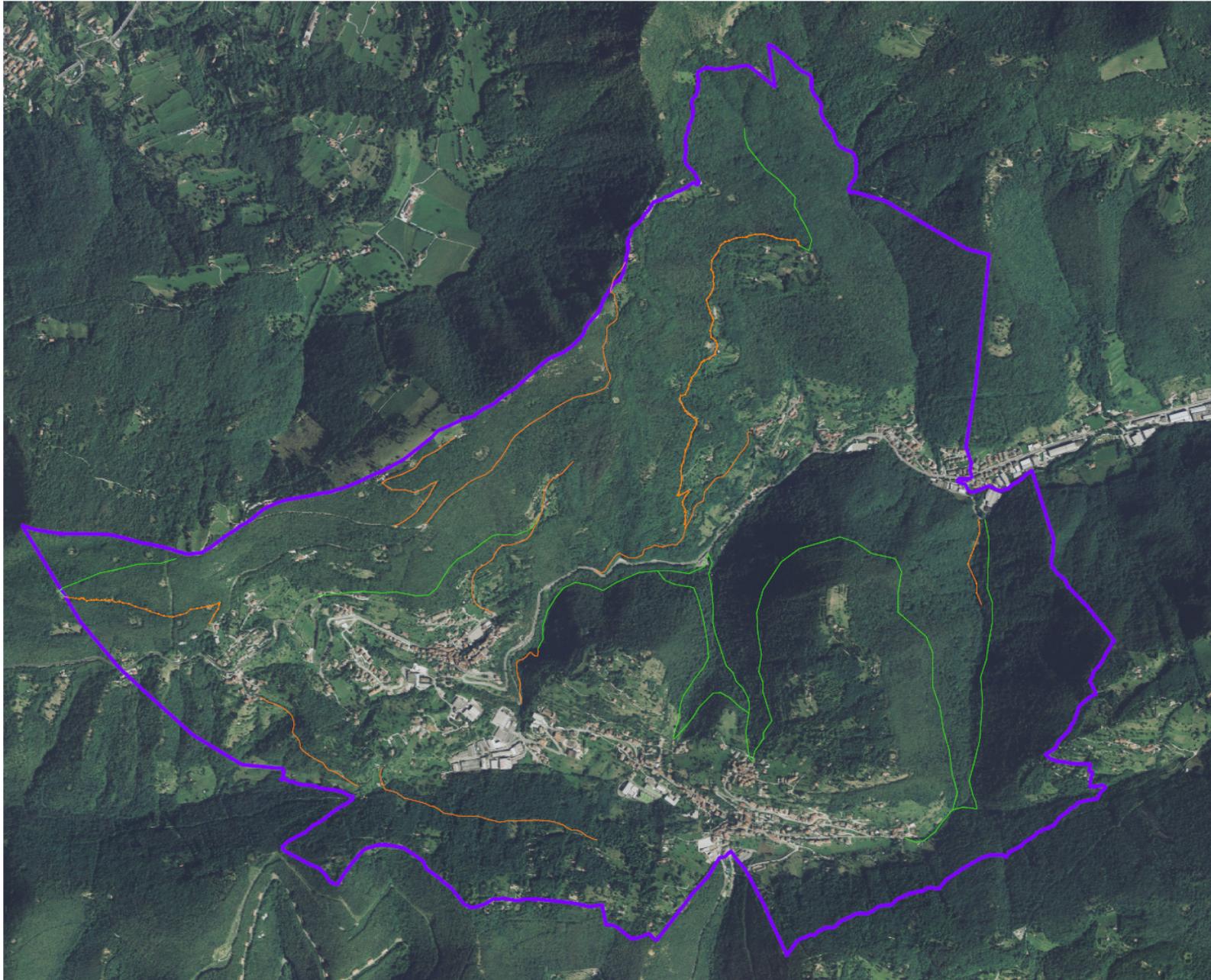
Considerando che attualmente sono presenti solo tre aree attrezzate a verde, si riconfermano nel P.G.T. le aree a verde pubblico in progetto già previste nel P.R.G. previgente. Si segnalano in particolare un'ampia area in via Europa, vicino all'attuale palestra e alle scuole di San Giovanni, un'area nei pressi del cimitero di San Giovanni e nuove aree a verde nella frazione di Gombio.

La nuova biblioteca sarà realizzata all'interno del plesso scolastico che ospita le scuole primaria e secondaria di 1° grado nella frazione di San Giovanni.

Considerando la vetustà dell'edificio che ospita la sede del Municipio, è intenzione dell'Amministrazione Comunale ristrutturare l'edificio della ex scuola elementare per prevedere la nuova sede del Municipio.

Si prevedono inoltre nuove strade agro – silvo – pastorali per consentire la fruizione del paesaggio sia agrario e rurale sia urbano.

Di seguito si riportano sia quelle esistenti (in arancione) sia in progetto (in verde):



Il Piano Servizi prevede inoltre la creazione di opere di mitigazione a seguito della realizzazione dei nuovi piani attuativi previsti. Si indicano barriere a verde da realizzarsi con specie autoctone, da meglio definirsi in fase di convenzione del Piano Attuativo. Questo sia per preservare il paesaggio sia per limitare i disturbi tra zone residenziali e zone artigianali. Gli ambiti per gli interventi compensativi possono anche riguardare interventi migliorativi del bosco esistente, dell'impianto di alberature e fasce boscate, delle fasce laterali alle sponde del reticolo idrico minore qualora ve ne sia la necessità; nell'elaborato PS 1 – 2 "Tavola dei Servizi" in particolare si sono indicate anche le fasce laterali di alcuni corsi d'acqua che ad oggi necessitano di interventi di migliorativi e potrebbero essere realizzati a seguito dell'attuazione di Piani Attuativi.

Nel 2006 il Comune di Polaveno ha firmato il Protocollo d'intesa per l'avvio delle azioni funzionali alla definizione del Contratto di fiume del bacino idrografico del Mella; ad oggi la Segreteria Tecnica ha sottoposto alle Amministrazioni firmatarie una proposta di progetto di sottobacino del Mella con valenza paesaggistico-ambientale finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione dei corsi d'acqua, alla sicurezza idraulica, alla riqualificazione ecosistemica anche attraverso la creazione di nuovi sistemi verdi multifunzionali e l'implementazione dei percorsi di fruizione, anche a fini turistici. Il lavoro di elaborazione, rappresentazione e condivisione di una visione interpretativa delle trasformazioni in essere nel bacino del fiume Mella ha permesso di articolare alcune prime proposte di azioni ed alcune di queste interessano in particolar modo il comune di Polaveno:

- Elaborazione del "Progetto Concordato" per manutenzione idraulica e perfluviale: pulizia dell'alveo del Mella e degli affluenti, manutenzione e realizzazione delle piccole opere di sistemazione idraulico forestale da effettuarsi con la collaborazione delle imprese agroforestali locali e/o dei consorzi;
- Elaborazione Progetto di completamento della pista ciclabile: collegamento dei tratti esistenti e separati, completamento verso nord, estensione verso la valle del Garza, collegamento ai sentieri, alle frazioni ed ai siti storici e d'interesse della Valle;
- Coordinamento dei PGT in formazione: estensione dell'approccio strategico del Contratto Mella" nei Documenti di Piano (supporto per la VAS dei PGT e per la redazione dei documenti di piano previsti dalla LR 12/2005), coordinamento previsioni per realizzare un progetto di riqualificazione paesaggistico-ambientale in una fascia continua lungo tutto il fiume ed i suoi affluenti;
- Politiche di tutela qualitativa acque: studio ed incentivazione degli interventi di collegamento al collettore di Valle – Studio ed incentivazione degli interventi di sdoppiamento reti comunali e di depurazione industriale;

- Politiche di tutela quantitativa acque: diffusione nei regolamenti edilizi della valle di criteri di risparmio idrico – mappatura, coordinamento e controllo delle derivazioni idrauliche – valutazione concordata del deflusso minimo vitale;

Nel corso dell'anno 2008 si sono svolti incontri tematici per sottobacino (alta, media e bassa valle) con tutte le amministrazioni che hanno avviato la revisione dei propri strumenti urbanistici, partecipati da amministratori, tecnici comunali ed in qualche caso anche dai tecnici incaricati della stesura dei nuovi PGT, per illustrare, condividere e programmare le linee di azione del processo e le sue ricadute sugli strumenti urbanistici.

Successivamente la tematica è stata ripresentata in occasione degli incontri programmati all'interno dei percorsi di Valutazione Ambientale Strategica dei piani.

Questa azione ha prodotto la possibilità di cartografare una fascia continua lungo il corso sia del Mella sia del Garza, lungo i territori dei comuni interessati, che costituisce un iniziale ambito di tutela e di valorizzazione delle caratteristiche naturali del territorio. Lungo questa fascia, che potrà nel tempo essere ampliata, possono trovare spazio e concreta collocazione sia i percorsi delle reti ecologiche, sia ulteriori iniziative di fruizione quali piste ciclabili, ippovie etc. per generare fattivamente il principio dei “corridoi fluviali multifunzionali”. Per quanto riguarda il Comune di Polaveno la Comunità Montana Valle Trompia suggerisce la possibilità di individuare una fascia di tutela della vegetazione, ampia almeno 10m, lungo le sponde del Torrente Gombiera.

16 – SERVIZI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Polaveno fa parte del Sistema Urbano Sovracomunale n.4 il cui centro ordinatore è Gardone Val Trompia.

I servizi non presenti a Polaveno sono così dislocati:

SERVIZI E ATTREZZATURE	LOCALIZZAZIONE	INDIRIZZO
Ufficio di Collocamento (Sezione Circostrizionale per l'impiego)	Sarezzo	Via Repubblica 120, Sarezzo
Ospedale e Pronto Soccorso	Gardone Val Trompia	Presidio Ospedaliero di Gardone V.T. Via Giovanni XXIII, 4
Azienda Sanitaria Locale – Distretto n°4 – Valle Trompia, al Presidio ASL di Villa Carcina.	Villa Carcina	Via Italia, 24 – Villa Carcina
Caserma dei Carabinieri	Gardone Val Trompia	Via Bellini, 1 Gardone Val Trompia
Croce Rossa Italiana	Gardone Val Trompia	Via Giovanni XXXIII 4, Gardone Val Trompia
Scuole Superiori	Gardone Val Trompia	Via Convento, 27 Gardone Val Trompia

	Gardone Val Trompia	Via Mazzini, 19
	Gardone Val Trompia	Via Volta, 19
	Iseo	Via Paolo VI, 25049 Iseo
	Sarezzo	Via Delle Bombe 2, Sarezzo
Canile Zonale	Brescia	Via Orzinuovi, Brescia
	Orzinuovi	Via Conte Aguzzano, Orzinuovi
Giudice di Pace	Gardone Val Trompia	Via Matteotti 300, Gardone Val Trompia
	Iseo	Via Sombrico, 1
Stazione Ferroviaria	Iseo	Via Repubblica

17 – PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

Ulteriori attrezzature e servizi per la pubblica utilità sono già stati individuati dalla A.C. per il triennio 2009 – 2010 - 2011 e raggruppate nel sotto riportato programma triennale OO. PP.

(In migliaia di euro)

DESCRIZIONE INVESTIMENTI	FINANZIAMENTO	2009	2010	2011	TOTALE TRIENNIO
Opere stradali	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	80	-	-	80
	Fondi Amministrazione	-	-	20	20
Lavori isola ecologica	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	120	-	-	120
	Contributo Provincia di Brescia	15	-	-	15
Opere cimiteriali	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	291	150	-	441
Lavori seminterrato Istituto comprensivo	Fondo ordinario investimenti	3	-	-	3
Opere palazzetto dello Sport	Fondo ordinario investimento	20	-	-	20
Sistemazione strade agro silvo pastorali	Fondi Amministrazione	2	2	2	6
	Contributi Comunità Montana	20	20	20	60
Fondo manutenzione edifici di culto	Fondi Amministrazione	6	6	6	18
Ampliamento illuminazione pubblica	Fondi Amministrazione	10	10	10	30
Costruzione autorimesse	Alienazione immobili	102	-	-	102
Realizzazione parcheggi	Fondi Amministrazione	-	77	47	124
	Fondo ordinario investimento	-	23	23	46
		669	288	128	1.085

18 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

La Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. stabilisce la necessità e le modalità per la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate dall'Amministrazione Comunale con le

risorse economiche attivabili dalla stessa. In tal senso a partire dal Documento di Piano si deve assicurare stretta correlazione e coerenza tra le politiche di intervento, le linee di azione ed il quadro delle risorse economiche, trovando giustificazione ed applicazione specifica nel Piano dei Servizi.

Gli interventi previsti, pertanto, vengono classificati in base alla tipologia dell'intervento e dalla specifica categoria, descrizione e localizzazione, dal costo previsto e dalla modalità di finanziamento.

Inoltre l'elenco di opere indicato nella seguente tabella **di validità quinquennale** viene interfacciato con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche in modo tale da definire oltre la scansione temporale degli interventi, che si sviluppa in un periodo compreso fra il 2009 e il 2011, anche le modalità possibili di attivazione del finanziamento pubblico o privato.

Il coinvolgimento degli attori privati, infatti, costituisce una via diretta e definita operativamente per il reperimento di risorse volte alla realizzazione delle previsioni di sviluppo territoriale mediante l'utilizzo degli atti di programmazione negoziata.

Analisi economica – quantificazione dei costi

Nella tabella che segue sono riportati gli interventi che descrivono la dotazione delle aree ed attrezzature di interesse pubblico o generale **esistenti e previste** con il relativo costo preventivo per l'adeguamento e/o realizzazione delle attrezzature.

Dall'analisi si evince che le risorse economiche necessarie che entrano in gioco per l'adeguamento delle attrezzature esistenti e per la realizzazione di quelle previste ammontano complessivamente a circa € **5.707.025,50** euro (poco più di 1 milione all'anno per il prossimo quinquennio).

Considerando le risorse ricavate dagli oneri concessori, standards di qualità, opere già previste nel OO.PP., la partecipazione di Enti diversi (Provincia di Brescia, Comunità Montana, etc..), rimangono da reperire con fondi propri Amministrazione Comunale € 250.342,39.

Per il comune di Polaveno si propone il reperimento di risorse economiche anche attraverso il sistema dello standard di qualità estrapolato tramite correlazione-adequamento delle tariffe degli oneri di urbanizzazione secondaria secondo un fattore moltiplicativo di 5/10 volte la tariffa vigente, così come indicato nelle condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di piano.

Il collegamento è connesso, quindi, agli oneri di urbanizzazione secondaria secondo un adeguamento della loro tariffa nel medio periodo. La realizzazione avverrà in via preordinata direttamente da parte dell'attuatore dell'ambito di trasformazione (all'interno o fuori dal comparto individuato dal P.A.) previa approvazione di specifico progetto con le caratteristiche del "livello definitivo" di cui alla legge LL.PP. o nel caso di necessità di concorso economico da parte del comune attraverso l'utilizzo diretto del medesimo corrispettivo determinato come sopra.

In sede di adozione del piano attuativo ad integrazione dei proventi derivanti dallo “standard di qualità aggiuntiva”, l’Amministrazione Comunale potrà eventualmente conferire quanto derivante da un’ipotesi preliminare di entrate da costo di costruzione nonché quanto afferente agli oneri di urbanizzazione secondaria, atteso che gli oneri urbanizzazione primaria verranno assolti in loco con la realizzazione dei servizi specifici ed a seguito dello stato dell’analisi sopra evidenziata dello stato dei servizi nonché delle proposte progettuali connesse.

Segue tabella

SERVIZI ED ATTREZZATURE IN PROGETTO													
Codice	Categoria	Periodo di realizzazione	N° di riferimento	Tipologia	Denominazione	Descrizione	Costo previsto €	Opere già previste nel Piano triennale OO. PP. 2009 - 2011		Opere da finanziare con:			
								Piano triennale OO. PP. 2009 - 2011	Investimenti già stanziati	Fondi Amministrazione + Mutui	Contributo Comunità Montana	Contributo Gestore Sottoservizi	Altro
VE	Parchi, verde, spazi aperti	Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	5*	Arredo urbano	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via Gorgo	€ 3.401,00	NO	-	€ 3.401,00	-	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	6*	Parchi pubblici	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via Gorgo	€ 30.998,50	NO	-	€ 30.998,50	-	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	15*	Arredo urbano	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via Martini	€ 43.300,50	NO	-	€ 43.300,50	-	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	18*	Parco pubblico	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via Faito	€ 33.863,50	NO	-	€ 33.863,50	-	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	19*	Parco pubblico	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via Rampinetto	€ 36.390,50	NO	-	€ 36.390,50	-	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	24*	Parco pubblico	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via Beltramelli	€ 85.113,50	NO	-	€ 85.113,50	-	-	-

		Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	26*	Arredo urbano	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via Tonetti	€ 39.797,50	NO	-	€ 39.797,50	-	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 – 2014)	14*	Parchi pubblici	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via Europa, nei pressi Scuole elementari e medie	€ 1.276.353,00	NO	-	€ 255.270,60	€ 1.021.082,00	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 – 2014)	21*	Parco pubblico	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via Medaglia d'Oro Peli	€ 219.771,50	NO	-	€ 43.954,30	€ 175.817,20	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 – 2014)	22*	Parco pubblico	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via San Giovanni	€ 384.048,00	NO	-	€ 76.809,00	€ 307.238,40	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 – 2014)	25*	Parco pubblico	Opere di urbanizzazione primaria	Verde pubblico in via Beltramelli	€ 216.228,50	NO	-	€ 43.245,70	€ 172.982,80	-	-
TOTALE COSTI PREVISTI SPAZI A VERDE, SPAZI APERTI							€ 2.369.266,00			€ 692.144,60	€ 1.677.121,40	-	-
MT	Mobilità e trasporti	Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	B	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria	Collegamento tra via Artigiani e via Insegnante Plona di servizio all'area artigianale di San Giovanni	€ 35.762,40	SI	€ 100.000,00	-	-	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 – 2014)	C	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria	Collegamento tra via Artigiani e via Insegnante Plona, al di fuori dal PA 7.	€ 37.519,20	SI					
		TOTALE COSTI PREVISTI MOBILITA' E TRASPORTI							€ 73.281,60		€ 100.000,00	-	-

MT	Strade agro - silvo pastorali	Da realizzarsi primo triennio (2010 - 2011 - 2012)	11	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria - Strada agro silvo pastorale	Gombiera bis	€ 12.434,25	SI	€ 66.000,00	-	-	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 - 2011 - 2012)	12	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria - Strada agro silvo pastorale	Berlini bis	€ 7.036,00	SI		-	-	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 - 2011 - 2012)	13	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria - Strada agro silvo pastorale	Cavallera	€ 10.975,75	SI		-	-	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 - 2011 - 2012)	14	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria - Strada agro silvo pastorale	Santello piezzone	€ 5.547,63	SI		-	-	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 - 2011 - 2012)	15	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria - Strada agro silvo pastorale	Mulino	€ 11.834,00	SI		-	-	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 - 2014)	16	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria - Strada agro silvo pastorale	Piezzone - Gremone	€ 36.142,13	SI		-	-	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 - 2014)	17	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria - Strada agro silvo pastorale	Val Savino sinistra	€ 17.142,88	SI		-	-	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 - 2014)	18	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria - Strada agro silvo pastorale	Costa bassa	€ 13.943,88	SI		-	-	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 - 2014)	19	Viabilità	Opere di urbanizzazione primaria - Strada agro silvo pastorale	Magazzo bis	€ 8.488,38	SI		-	-	-	-
		TOTALE COSTI PREVISTI STRADE AGRO - SILVO - PASTORALI								€ 123.544,90		€ 66.000,00	€ 57.544,90
PP	Parcheggi	Da realizzarsi primo triennio (2010 - 2011 - 2012)	4*	Area per sosta	Opere di urbanizzazione primaria	Parcheggio in via Gorgo	€ 61.339,00	SI	€ 170.000,00	€ 12.267,80	€ 49.071,20	-	-

		Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	8*	Area per sosta	Opere di urbanizzazione primaria	Parcheggio in via Gremone	€ 827.444,00	SI		€ 165.488,80	€ 661.955,20	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	12*	Area per sosta	Opere di urbanizzazione primaria	Parcheggio in via Brione	€ 22.362,00	SI		€ 22.362,00	-	-	-
		Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	13*	Area per sosta	Opere di urbanizzazione primaria	Parcheggio in via Ognica	€ 58.645,00	SI		€ 58.645,00	-	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 – 2014)	1*	Area per sosta	Opere di urbanizzazione primaria	Parcheggio pubblico in via Roma	€ 69.895,00	SI		€ 69.895,00	-	-	-
		Da realizzarsi secondo biennio (2013 – 2014)	2*	Area per sosta	Opere di urbanizzazione primaria	Parcheggio in via Roma	€ 138.748,00	SI		€ 27.749,60	€ 110.998,40	-	-
TOTALE COSTI PREVISTI PER AREE A PARCHEGGIO							€ 1.178.433,00		€ 170.000,00	€ 356.408,20	€ 822.024,80	-	-
OC	Opere di mitigazione	Da realizzarsi nel quinquennio (2010 – 2011 – 2012 – 2013 – 2014)	-	Opere di mitigazione	Opere di mitigazione compensative	---	€ 50.000,00	NO	-	€ 10.000,00	€ 25.000,00	-	€ 15.000,00
		TOTALE COSTI PREVISTI PER OPERE DI MITIGAZIONE							€ 50.000,00		-	€ 10.000,00	€ 25.000,00
S	Sottoservizi	Anno 2010	-	Captazione e acquedotto	Opere di urbanizzazione primaria	Sostituzioni, potenziamento della rete, allacci, misuratori	€ 260.000,00	NO	-	-	-	-	-
	Sottoservizi	Anno 2010	-	Captazione e acquedotto	Opere di urbanizzazione primaria	Nuovi estendimenti reti, allacci	€ 100.000,00	NO	-	-	-	-	-

Sottoservizi	Anno 2010	-	Captazione e acquedotto	Opere di urbanizzazione primaria	Ricerca perdite	€ 6.000,00	NO	-	-	-	-	-
Sottoservizi	Anno 2010	-	Captazione e acquedotto	Opere di urbanizzazione primaria	Posa misuratori	€ 8.000,00	NO	-	-	-	-	-
Sottoservizi	Anno 2010	-	Captazione e acquedotto	Opere di urbanizzazione primaria	Progetto generale	€ 5.000,00	NO	-	-	-	-	-
Sottoservizi	Anno 2010	-	Captazione e acquedotto	Opere di urbanizzazione primaria	Connessione al sistema comunale 5 comuni nuovo serbatoio	€ 250.000,00	NO	-	-	-	-	-
Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Estendimento rete nella frazione Zoadello	€ 100.000,00	NO	-	-	-	-	-
Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Estendimento rete nella località Castignidolo	Non quantificato	NO	-	-	-	-	-
Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Estendimento rete in via Beltramelli	€ 80.000,00	NO	-	-	-	-	-
Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Studio per la dismissione dei terminali non depurati 1.1 e 19.1	Non quantificato	NO	-	-	-	-	-
Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Rifacimento rete fognaria in via Marcolini frazione Gombio	€ 50.000,00	NO	-	-	-	-	-

	Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Rifacimento rete fognaria in via Martini	€ 200.000,00	NO	-	-	-	-	-
	Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Rifacimento rete fognaria in via Verdi e collettamento con via D'Annunzio	Da quantificare	NO	-	-	-	-	-
	Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Rilievo acque bianche e scarico in c.i.s.s.	Da quantificare	NO	-	-	-	-	-
	Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Manutenzione straordinaria rete di San Giovanni in direzione Brione	Da quantificare	NO	-	-	-	-	-
	Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Studio/progetto per l'eliminazione delle acque parassite	Da quantificare	NO	-	-	-	-	-
	Sottoservizi	Anno 2010	-	Fognatura e depurazione	Opere di urbanizzazione primaria	Aggiornamento progetto generale	€ 4.500,00	NO	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI PREVISTI PER SOTTOSERVIZI							€ 1.063.500,00	-	-	-	-	€ 1.063.500,00	-
IT	Impianti tecnologici	Da realizzarsi primo triennio (2010 - 2011 - 2012)	56	Servizio di interesse pubblico	Opere di urbanizzazione secondaria	Lavori isola ecologica	€ 135.000,00	SI	€ 135.000,00	-	-	-	-
TOTALE COSTI PREVISTI PER IMPIANTI TECNOLOGICI							€ 135.000,00		€ 135.000,00	-	-	-	-

IP	Servizio di interesse pubblico	Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	-	Cimitero	Opere di urbanizzazione secondaria	Opere cimiteriali	€ 441.000,00	SI	€ 441.000,00	-	-	-	-
	Servizio di interesse pubblico	Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	-	Istituto Comprensivo	Opere di urbanizzazione secondaria	Lavori seminterrato Istituto comprensivo	€ 3.000,00	SI	€ 3.000,00	-	-	-	-
	Servizio di interesse pubblico	Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	-	Palazzetto dello Sport	Opere di urbanizzazione secondaria	Opere palazzetto dello sport	€ 20.000,00	SI	€ 20.000,00	-	-	-	-
	Servizio di interesse pubblico	Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	-	Edifici religiosi	Opere di urbanizzazione secondaria	Fondo manutenzione edifici di culto	€ 18.000,00	SI	€ 18.000,00	-	-	-	-
	Servizio di interesse pubblico	Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	-	Illuminazione pubblica	Opere di urbanizzazione primaria	Ampliamento illuminazione pubblica	€ 30.000,00	SI	€ 30.000,00	-	-	-	-
	Servizio di interesse pubblico	Da realizzarsi primo triennio (2010 – 2011 – 2012)	-	-	-	Costruzione autorimesse	€ 102.000,00	SI	€ 102.000,00	-	-	-	-
	TOTALE COSTI PREVISTI PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO							€ 614.000,00	-	€ 614.000,00	-	-	-
TOTALE							€ 5.607.025,50	-	€ 1.085.000,00	1.116.097,70	2.524.146,20	1.063.500,00	-

COSTI TOTALI DELLE OPERE PUBBLICHE PREVISTE NEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO			
1	Costo totale per progettazione opere ed acquisizione aree		€ 5.607.025,50
2	Costi per indennità esproprio reiterazione vincolo		€ 100.000,00
3	TOTALE	1+2	€ 5.707.025,50
STIMA PROVENTI DA ATTIVITA' EDILIZIA MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE PREVISIONI DEL P.G.T			
4	Oneri concessori		€ 310.997,51
5	Standards di qualità/ risorse privati		€ 473.039,40
6	Opere già previste nel OO.PP.		€ 1.085.000,00
7	Partecipazione Ente Gestore Sottoservizi		€ 1.063.500,00
8	Partecipazione Enti diversi – Provincia di Brescia – Comunità Montana – Ente Gestore – Cassa deposito prestiti		€ 2.524.146,20
9	TOTALE	4+5+6+7+8	€ 5.456.683,11
10	Con fondi propri Amministrazione Comunale + Mutui	3-9	€ 250.342,39

19 – OFFERTA COMMERCIALE NEL COMUNE

Di seguito si riportano le attività commerciali presenti nel territorio aggiornate al 01/01/2010:

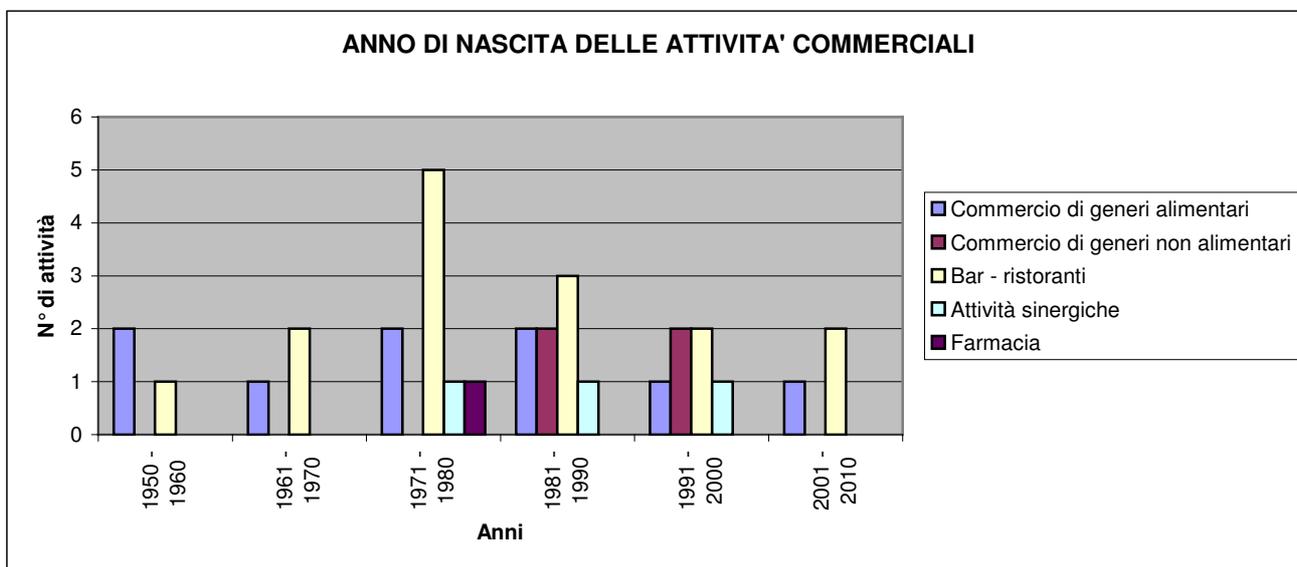
	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	SUPERFICIE MQ	INIZIO ATTIVITA'	ATTIVITA'
1	GUERINI EMILIANA	BAR TRATTORIA LANTERNA	VIA TONETTI 13	180	1985	bar trattoria
2	BATTILANA ORIETTA PIERINA	TRATTORIA CASTELLO	VIA CASTELLO 35	100	1987	osteria con cucina
3	GUERINI GUGLIELMO	ALIMENTARI	VIA TONETTI 10		1976	commercio dettaglio generi di forneria ed articoli tradizionali di drogheria ntare, carni, insaccati ecc.
4	MINGARDI ANTONELLO	ALIMENTARI	PIAZZA MARCONI 5		1950	commercio al dettaglio di generi alimentari profumeria cartoleria giocattoli ferramenta
5	MINO INES	TRATTOTIA MARI'	VIA S.GIOVANNI 6	90	1966	bar - trattoria
6	MONTINI SERGIO	AMBULANTE FRUTTA E VERDURA	VIA MORO 56		1988	commercio ambulante ed all'ingrosso di generi alimentari
7	MOTTINI SILVANO	TRATTORIA ARTIGLIERE	VIA S.MARIA DEL GIOGO 6	220	1979	trattoria - bar.
8	NON SOLO PANE DI PELI NICOLETTA	ALIMENTARI	VIA PALINI 73	ALIM. 50 NON ALIM.20	2002	commercio al dettaglio di alimentari
9	PALINI CAMILLO	ALIMENTARI	VIA ALINI 2	ALIM. 30 NON ALIM. 20	1958	commercio al minuto di generi di salumeria Drogheria frutta verdura gelati rivendita pane ecc
10	PELI ANGIOLINA	BAR	VIA S.GIOVANNI 25	90	1976	Bar
11	PELI FABIO OTTAVIO	ALIMENTARI	VIA S. GIOVANNI 11	ALIM. 70	1984	commercio al minuto di alimentari frutta e verdura mercerie abbigliamento e drogheria non alimentare
12	PINTOSSI STEFANO S.A.S.	BAR	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI 1	60	1977	bar - caffè'
13	PELI GIANMARCO	RISTORANTE S.MARCO	VIA SAN GIOVANNI 18	300	1974	somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ristorante e bar. attivita' secondaria di enoteca con degustazione e vendita di vini e liquori.
14	S.M. SALUMI MASNOT DI BELLERI IVONNE	INSACCATI	VIA PETRARCA 10	ALIM. 210	1991	produzione d'insaccati.
15	AIOCHIMOAE LUCRETIA TIMUTA INA	TRATTORIA ZOADELLO	VIA ZOADELLO 4	310	1954 1988	Trattoria-bar.
16	MURDOCCA LARA ED ERICA	OSTERIA STANLIO E OLIO	VIA TONETTI, 19	90	1970	Bar - trattoria
17	VITA FRANCESCO ED ENZO	LA NUOVA CAMPAGNOLA LA GIOCONDA	VIA CAMPAGNOLA, 4	400 470	2004	Trattoria
18	PLONA GIGLIOLA E ANGIOLINA SNC	ALIMENTARI	VIA EUROPA 8 VIA ROMA 22	ALIM. 110	1972	Bar trattoria pizzeria commercio al minuto generi alimentari articoli per la casa merceria

20	F.LLI SALOMONI	DOLCIARIA F.LLI SALOMONI SNC	VIA CASTIGNIDOLO	800	1970	Produzione pasticceria da forno
21	DON MARIO LAINI	BAR ORATORIO POLAVENO	VIA OMBRIONE, 14	162	2004	bar e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
22	DON MARIO LAINI	BAR ORATORIO GOMBIO	VIA TONETTI	150	2000	
23	DON MARCO ZANOTTI	BAR ORATORIO SAN GIOVANNI	VIA OME, 6	140	1973	CIRCOLO PRIVATO
24	GREGORIO MAURIZIO	POLISPORTIVA POLAVENO	VIA EUROPA, 10	50	1998	CICOLO PRIVATO
25	LINDUS DI BUFFOLI LORETTA	LAVASECCO	VIA PALINI 39	40	1994	lavasecco - commercio al dettaglio di articoli di merceria - rivendita giornali e riviste 19/02/1996
26	SCALVINI MARINA	FIOPRISTA	VIA BRIONE	80	1987	Vendita fiori
30	LABEMANO LORENZO	FERRAMENTA	VIA CASTELLO 36	100	1990	commercio al minuto articoli di ferramenta colori e combustibili
31	BODEI DARIO	AMBULANTE GENERI NON ALIMENTARI	VIA PAOLO VI 47		1997	commercio ambulante itinerante di articoli ed accessori sportivi
32	PELI DOLOTEA CECILIA	PARRUCCHIERA	VIA S. GIOVANNI 6/B	50	1981	Parrucchiera UOMO-DPONNA
33	CAPELLI RIBELLI LUI & LEIM DI BRESCIANI ENRICA	PARRUCCHIERA	VIA ROMA 18	45		Parrucchiera UOMO-DONNA
34	BELLERI ERMINIA		VIA TONETTI,	80	1973	Cartoleria, libreria, rivendita giornali e monopoli
35	SALOMONI SAMANTA	PARRUCCHIERA	VIA TONETTI, 8	90	1998	Parrucchiera uomo - donna
36	DONATI LUCIANO	FARMACIA	VIA EUROPA,	70	1980	FARMACIA

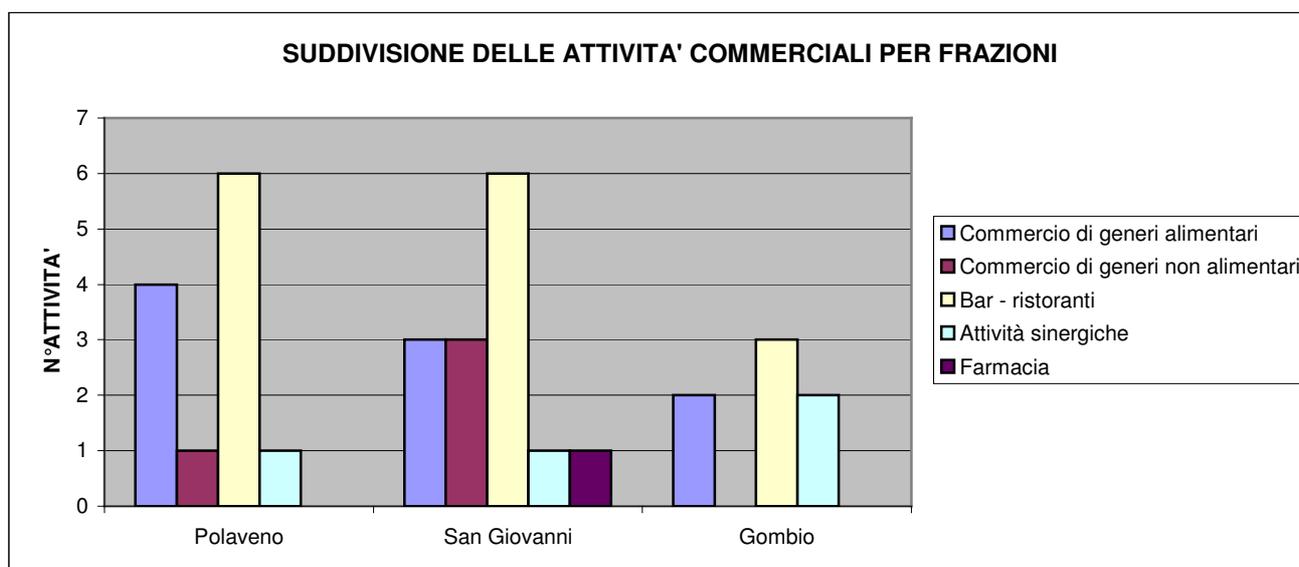
Esaminando la situazione attuale, si possono fare alcune considerazioni, a Polaveno sono presenti:

- N° 9 punti di vendita di commercio di generi alimentari;
- N° 4 punti di vendita di commercio di generi non alimentari;
- N° 15 bar – trattorie;
- N° 4 attività sinergiche (3 parrucchieri e una rivendita giornali e monopoli);
- N° 1 farmacia;
- N° 2 banche (Banca Valsabbina e Banca Popolare di Vicenza).

Si nota che ci sono alcune attività che risalgono agli anni cinquanta, in particolare due negozi di generi alimentari ed una trattoria, una sola attività negli anni sessanta e due trattorie. La maggior parte delle attività commerciali sono nate tra gli anni settanta – ottanta; dal 2000 ad oggi sono nate due trattorie e un'attività di generi alimentari.



La maggior parte delle attività commerciali si trova nella frazione di San Giovanni, così come la farmacia; i bar e i ristoranti sono ugualmente divisi tra San Giovanni e Polaveno.



Se si valutano le superfici di vendita, si nota che il 18% delle attività rientrano nella categoria **MEDIE STRUTTURE DI VENDITA MS1 (I° livello)**, cioè gli esercizi aventi superficie superiore a 150,00 mq e fino a 600,00 mq, mentre il restante 82% sono **ESERCIZI DI VICINATO**, cioè quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150,00 mq. Non sono presenti grandi strutture di vendita.

Analizzando i dati relativi all'intero sistema commerciale alimentare e non alimentare con quelli demografici (popolazione residente 2.737 ab), si ottengono i seguenti risultati:

COMMERCIO IN SEDE FISSA	MQT	ABITANTI/MQT
Vicinato alimentare	260,00	10,50
Vicinato non alimentare	260,00	10,50
Totale vicinato	520,00	
Medie strutture alimentari	1.010,00	2,71
Medie strutture non alimentari	0,00	2.737,00
Totale medie strutture	1.010,00	